



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale
Mauro Buschini

**INTERROGAZIONE URGENTE
(a risposta scritta)**

Oggetto: didattica in presenza per alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

PREMESSO CHE

il DPCM 2 marzo 2021 prevede, con riferimento alle istituzioni scolastiche, all'articolo 43 che: *“Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso dei laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali [...]”*;

l'articolo in questione, così come riportato dalla circolare del Ministero dell'Istruzione del 12 marzo 2021, si riferisce alla particolare condizione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) tra cui quelli con disabilità, laddove vi sia la necessità di mantenere una relazione educativa a garanzia dell'effettiva inclusione scolastica;

la citata circolare del Ministero dell'Istruzione ha previsto che, laddove per il singolo caso ricorrano le condizioni tracciate nell'articolo 43 citato in premessa, le stesse istituzioni scolastiche non dovranno limitarsi a consentire la frequenza solo agli alunni e agli studenti in parola ma, al fine di rendere effettivo il principio di inclusione, valuteranno di coinvolgere nelle attività in presenza anche altri alunni appartenenti alla stessa sezione o gruppo classe - secondo metodi e strumenti autonomamente stabiliti e che ne consentano la completa rotazione in un tempo definito - con i quali gli studenti BES possano continuare a sperimentare l'adeguata relazione nel gruppo dei pari, in costante rapporto educativo con il personale docente e non docente presente a scuola;

CONSIDERATO CHE

nonostante le previsioni illustrate - come purtroppo riportato da diversi organi di stampa - in molti istituti della Regione Lazio sono state negate le lezioni in presenza ai bambini disabili e BES e, in altri casi, è stato deciso dai dirigenti scolastici di aprire le porte ai propri istituti solo ed esclusivamente agli alunni

disabili e BES creando, di fatto delle così dette “classi ghetto”, non consentendo alcuna adeguata relazione di un gruppo classe anche nei casi in cui era necessario mantenere una relazione educativa a garanzia dell’effettiva inclusione scolastica;

TENUTO CONTO CHE

diversi genitori di bambini disabili e BES dell’Istituto Comprensivo Statale di Roma Piersanti Mattarella hanno scritto al Ministero dell’Istruzione, alla Regione Lazio e all’Ufficio scolastico regionale per avere delucidazioni e rappresentare la loro disapprovazione rispetto alla decisione di prevedere la didattica in presenza solo ed esclusivamente agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali;

l’Istituto in questione ha successivamente pubblicato sul proprio sito istituzionale una nota di risposta a tratti sbeffeggianti, dove venivano indicati altresì i nomi di tutte quelle mamme che avevano scritto la lettera di cui sopra;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Regione e l’Assessore competente per sapere:

- 1) se non ritengano necessario verificare quanto spiacevolmente accaduto presso l’Istituto Comprensivo Statale Piersanti Mattarella per sollecitare il Ministero dell’Istruzione affinché possa analizzare l’operato della dirigente scolastica con riferimento all’eventuale violazione della privacy segnalata dai genitori dei bimbi disabili e BES che avevano scritto una lettera indirizzata al Ministero dell’Istruzione, alla Regione Lazio e all’Ufficio scolastico regionale e i cui nomi sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell’istituto;
- 2) se, in virtù di quanto spiacevolmente accaduto presso diversi istituti scolastici della Regione Lazio, non ritengano di chiedere al Ministero dell’Istruzione di sensibilizzare maggiormente sul tema tutti i dirigenti scolastici della Regione Lazio affinché i bambini disabili e con bisogni educativi speciali possano continuare la didattica in presenza anche con l’adeguata relazione nel c.d. gruppo dei pari a garanzia dell’effettiva inclusione scolastica.

Roma, li 1 aprile 2021

Fabrizio Ghera
